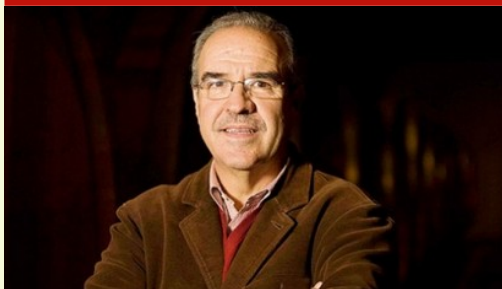


News & Wine



Il nuovo Cda del Consorzio

Ecco i nomi, in ordine di voto, dei 15 consiglieri del Cda del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino per il prossimo triennio. In rappresentanza degli imbottigliatori: Fabrizio Bindocci, Riccardo Talenti, Tommaso Cortonesi, Fabio Ratto, Ermanno Morlacchetti, Angelo Zannoni, Giovanni Neri, Stefano Cinelli Colombini, Elisa Fanti, Enrico Viglierchio, Ferruccio Ricci. In rappresentanza dei viticoltori: Giacomo Bartolommei, Bernardino Sani. In rappresentanza dei vinificatori: Elia Palazzesi, Stefano Bambagioni. Presto si svolgerà il primo Cda che eleggerà le cariche di Presidente, dei 3 Vicepresidenti e le Commissioni.

Azienda Agricola

la formace

Agenda

Travaglio in festa

Il Travaglio festeggia San Donnolo e la vittoria della Sagra del Tordo 2018: domani giochi, cibo e musica in Santa Margherita (ore 18), l'8 giugno presentazione Numero Unico al Palazzo Storico comunale (ore 18) e aperitivo e cena in Santa Margherita, il 9 giugno uscita della Comparsa (ore 9.30), Santa Messa alla Chiesa dell'Osservanza (ore 10.30) e gara di tiro con l'arco (ore 14). Domani a Ocra apre la mostra di Giuseppe Firenze (ore 19). L'8 giugno festa della promozione in Eccellenza Uisp degli AmaTori Torrenieri (ore 18, campo sportivo di Torrenieri).

Soci@l

6.000 volte grazie!

La pagina Facebook della Montalcinonews supera i 6.000 "Mi Piace". Un traguardo importante visto che il numero è reale, non ci sono operazioni di marketing dietro! Un anno fa festeggiavamo i 5.000 "like", adesso, con gioia, aumentiamo di 1.000. Grazie a tutti voi, rimaniamo un progetto del e per il territorio (e indipendente, aspetto non sempre scontato nell'informazione) ma con un pubblico che non ha confini.

Cultura & Paesaggi

Il momento più buio della storia di Torrenieri

Mentre in tutta Europa oggi si ricorda il D-Day, lo sbarco in Normandia degli Stati Uniti che dette una svolta alla Seconda Guerra Mondiale, a Torrenieri il 6 giugno 1944 rievoca un evento che mai si era verificato prima nel nostro territorio: un bombardamento degli aerei americani, che forse intendevano colpire la strada statale e la ferrovia, centrò delle case all'inizio della via che porta a San Giovanni d'Asso, provocando 10 vittime e diversi feriti. A quel tempo la Val d'Orcia era occupata dai tedeschi (a Torrenieri era presente una piccola guarnigione delle SS) e sempre più spesso cadevano bombe dal cielo, con l'obiettivo di distruggere gli scali ferroviari. Il 4 giugno 1944, quando Roma fu liberata dagli Alleati, i tedeschi iniziarono a confluire sulla Cassia per battere in ritirata verso la linea gotica. Il 6 giugno due aerei americani sganciarono quattro bombe. Lo scoppio fu tremendo e diverse abitazioni crollarono, provocando la morte di 10 persone. Da quel momento cominciò lo spopolamento di Torrenieri. Per una quindicina di giorni la maggior parte dei cittadini si rifugiò nelle campagne, in attesa della liberazione del paese avvenuta il 28 giugno. I nomi dei dieci caduti (Maria Fedeli Bandini, Alvaro Bandini, Manlio Bolgi, Pierino Bonucci, Pierina Tornesi Machetti, Nello e Mario Turchi, Cesira Papi Turchi, Maria Papi e Vasco Turillazzi) sono ricordati in una lapide davanti alla chiesa di Torrenieri. "Una lapide poco considerata - evidenzia lo storico Bruno Bonucci - sembra che la memoria sia andata perduta, si è sempre parlato poco di questo evento". In effetti, del bombardamento del 6 giugno 1944 si hanno poche tracce. E allora bisogna ripartire dai ricordi di chi è ancora vivo, dai documenti a disposizione (c'è una dettagliata ricostruzione di Alberto Cappelli, che quel momento visse in prima persona, sul sito web della Pro Loco di Torrenieri), da iniziative anche istituzionali per non dimenticare un momento che sconvolse la vita, le abitudini, i ricordi e il futuro di una intera comunità.

Uomini & Terra

Un libro sul mito di Montalcino

"Il Brunello è un fenomeno straordinario che ha reso Montalcino probabilmente la più ricca comunità agricola al mondo. Ma il vino non è tutto. Il mito Montalcino nasce da una cultura, da una storia, da un modo di essere, da persone che lo hanno interpretato e fatto crescere nei secoli. E in questa fase della nostra storia è utile recuperare il fascino di un mondo che è stato lontano dai riflettori". Stefano Cinelli Colombini anticipa alla Montalcinonews gli argomenti di cui tratterà il suo nuovo libro (in attesa di pubblicazione) sui 1.500 anni di Montalcino e i protagonisti che hanno reso grande il Brunello, alcuni noti e altri meno conosciuti. Tra i tanti temi emerge una doppia capacità di Montalcino. Quella di creare benessere in una terra poverissima dal punto di vista agricolo e minerario, e quella di rialzarsi dopo ogni catastrofe.



Storia & Attualità

Delusione senza fine, la piscina di Buonconvento resta chiusa

La Montalcinonews, più volte, ha approfondito il tema degli impianti sportivi. E di come, per alcune attività, siano carenti nel territorio. Prendiamo la piscina: come è noto chi vuole farsi una nuotata deve viaggiare per circa 40 km per trovare la struttura più vicina, quella di Chianciano. La speranza, dopo gli annunci dei mesi scorsi, era la riapertura a Buonconvento. E invece ci risiamo con una nuova delusione. La piscina non riaprirà, l'avviso di manifestazione d'interesse sulla futura gestione, per 12 anni, degli impianti sportivi di via I Maggio è andato deserto. Siamo al punto d'inizio e Montalcino è spettatore interessato alla vicenda. Non a caso il Comune era pronto a stanziare 40.000 euro una tantum per supportarne la riapertura. Secondo i dati forniti al Comune di Buonconvento dall'ultimo gestore, il 19% degli utenti della piscina veniva da Montalcino, addirittura più di quelli di Buonconvento (18%). Un numero inferiore solo a quello di Monteroni d'Arbia (30%). Ma i fruitori arrivavano da tutto il circondario, per questo la riapertura della piscina è un problema che tutti devono prendersi a cuore. La politica deve dare risposte, di tempo ne è stato perso troppo.

